

Con «War is over» la Gamec incontra il favore del pubblico

Eco di Bergamo 25/11/2005

Pagina 33 -

Con la mostra «War is over 1945-2005» la Gamec sembra davvero avere trovato la formula giusta per favorire l'incontro del grande pubblico con il linguaggio dell'arte contemporanea. A testimoniarlo

sono i 10.900 visitatori che, in poco più di un mese di apertura della mostra (dal 15 ottobre), sono già sfilati davanti alle cento opere riunite nelle sale della Galleria per ripercorrere il cammino della libertà «Da Picasso a Warhol a Cattelan».

Esaurite già all'apertura della mostra le 200 visite guidate gratuite messe a disposizione delle scuole dalla Provincia di Bergamo, continua a crescere il numero delle prenotazioni delle normali visite guidate per gruppi, che hanno già raggiunto quota 580, per un totale di circa 12.700 visitatori. La maggior parte di questi gruppi è costituita ancora una volta dalle classi delle scuole di ogni ordine e grado, bergamasche e non solo. Moltissimi, infatti, gli insegnanti che hanno voluto cogliere

la bella opportunità didattica offerta dai contenuti e dagli spunti di riflessione proposti dall'esposizione. Il tutto esaurito è stato registrato anche per le visite guidate gratuite riservate ai singoli così come per quelle pensate per le famiglie, per le quali restano ormai disponibili soltanto per gli appuntamenti in programma nel 2006. Nuove date sono state dunque aggiunte anche al calendario delle visite guidate a pagamento per i singoli con la nuova formula che offre la possibilità

di usufruire di ingresso e guida per un costo complessivo di 7 euro, così come, per venire incontro alla grande richiesta del pubblico, sta prendendo piede l'organizzazione di visite guidate per gruppi di amici che si aggregano per poter godere della visita guidata, altrimenti prevista per i singoli solo in date prefissate (per tutte le prenotazioni tel. 349.2987801).

A questo straordinario afflusso di pubblico si aggiungono l'apprezzamento che «War is over» ha ricevuto dalla critica e dalla stampa nazionale, complice l'impegno di curatori, artisti e autori dei saggi in catalogo, nel presentare in prima persona il progetto della mostra anche al pubblico di altre

città italiane. Così lo scorso mercoledì Giacinto Di Pietrantonio è partito alla volta della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma per un dibattito sui temi dell'esposizione che ha coinvolto anche

la Soprintendente Maria Vittoria Clarelli, Achille Bonito Oliva, gli artisti Enzo Cucchi, Fabio Mauri e lo scrittore Tommaso Pincio. Ieri sera, invece, Di Pietrantonio e Maria Cristina Rodeschini, insieme

al giornalista Roberto Di Caro e agli artisti Alberto Garutti e Vedovamazzei, sono stati ospiti alla Libreria Rizzoli in Galleria Vittorio Emanuele a Milano, dove hanno presentato al pubblico il percorso di «War is Over».

Non meno interessanti si annunciano i prossimi incontri in programma alla Gamec: dopo gli artisti Jan Fabre e Fabio Mauri, saranno chiamati a confrontarsi con i temi dell'arte e della libertà Mauro Ceruti, Giuseppe Fornari e Ugo Morelli (mercoledì prossimo alle 18) in una serata che prevede anche l'apertura straordinaria della mostra fino alle 22. Appuntamento poi al 19 gennaio con l'intervento di Achille Bonito Oliva e al 16 febbraio con il gruppo Irwin.

Barbara Mazzoleni